

# Delizie Bakery: venerdì l'incontro ad Alba con la proprietà

Garessio: riflettori puntati anche sul futuro del capannone. Intanto lunedì incontro in provincia: si parlerà anche di Alpitel

■ GARESSIO

(a.b.) - A Garessio occhi puntati sullo stabilimento "Delizie Bakery". La scorsa settimana, nei giorni di mercoledì 3 e giovedì 4 novembre, i dipendenti hanno scioperato, per due ore, sui tre turni: dalle 4 alle 6 di mattina, dalle 12 alle 14 e dalle 20 alle 22. Lo sciopero era programmato anche per la giornata di venerdì, poi sospeso in attesa di conoscere l'esito dell'incontro fissato ad Alba, il dodici novembre, con la proprietà. «Auspichiamo - anticipa in proposito Daniele Gazzano Flai Cgil - di ottenere aperture dalla proprietà sia in merito alla gestione dei dipendenti, sia sulla futura destinazione del capannone sede delle lavorazioni». Oltre allo stabilimento garessino (otto dipendenti e cinque interinali), la proprietà ha annunciato la volontà di chiudere anche il sito di Alba (38 dipendenti) per aprirne uno solo, nuovo, a Cherasco. «Una decisione - commenta Gazzano -, che "cozza" con i consistenti investimenti fatti sullo stabilimento di Alba e pure su Garessio, sito rilevato dal fallimento "Barbero". Tra l'altro l'unità produttiva di Garessio ha un mercato consolidato all'estero. Chiudere significa penalizzare, ancora una volta, il territorio della valle Tanaro e i suoi lavoratori. Sul capan-

none va individuata una soluzione, per cui chiediamo il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, dell'Unione montana, della Provincia e della Regione; era stato costruito con contributi della Comunità europea e sarebbe auspicabile che fosse usato per creare posti di lavoro».

## INCONTRO IN PROVINCIA

E un incontro istituzionale è programmato per lunedì 15 novembre: il presidente della Provincia Federico Borgna ha risposto all'appello inviato nei giorni scorsi dall'Unione montana Alta val Tanaro fissando l'incontro volto ad "approfondire le criticità della situazione occupazionale in valle". Sono invitati: l'Unione montana Alta val Tanaro, il sindaco di Garessio Ferruccio Fazio, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il vice presidente della Giunta regionale Fabio Carosso, gli assessori regionali Elena Chiorino e Marco Gabusi e i parlamentari della provincia di Cuneo. «Sicuramente parteciperemo - commenta il sindaco di Nucetto, Enzo Dho -, anche se le speranze di mantenere la sede Alpitel in paese sono poche. Infatti sappiamo che è stato firmato il contratto di affitto per

gli stabilimenti nei quali è previsto il trasferimento. È molto strano che da un immobile di proprietà si scelga di pagare un affitto e di fare spostare le persone dalla valle. Faremo tutto quello che è possibile perché questo non avvenga».

Il sindaco di Garessio Ferruccio Fazio: «Tratteremo di "Alpitel" e anche di "Delizie Bakery" vicenda per cui sono in continuo contatto con Daniele Gazzano, per il sindacato. Un obiettivo che cercheremo di portare certamente avanti sarà il riciclo dello stabilimento garessino in qualche attività capace di portare occupazione, pensiamo anche al settore alimentare e agroalimentare. I sindacati mi hanno riferito inoltre dichiarazioni della proprietà, che non conosco, denigratorie sul territorio dell'Alta val Tanaro che "Non offrirebbe nulla", seguite dall'invito rivolto ai lavoratori a trasferirsi a Cherasco. Se si tratta di dichiarazioni vere, e mi auguro non lo siano, oltre a risultare bizzarre in quanto molto lontane dal vero, offensive e inappropriate, in questo preciso contesto paiono pure di cattivo gusto. Le motivazioni addotte a giustificare la delocalizzazione, sia su "Alpitel" che su "Delizie Bakery", non paiono sufficienti: l'operosità della valle è fuori discussione. Sono a disposizione dei lavoratori».



## «La sede Alpitel non si tocca. Giù le mani da Nucetto»

I sindacati: "Diffidiamo qualsiasi azione riguardante i trasferimenti di personale"

■ NUCETTO

(d.s.) - "La sede Alpitel non si tocca. Giù le mani da Nucetto". A seguito delle assemblee e della discussione tra i dipendenti, il sindacato, ricevuto questo chiaro mandato, ha deciso di diramare un comunicato in cui chiarisce la sua posizione dopo la decisione dell'azienda di chiudere lo storico stabilimento di Nucetto.

Le segreterie Fim-Fiom: "Ancora una volta i lavoratori e le lavoratrici dimostrano un attaccamento all'azienda e al bene della stessa, maggiore di quello palesato da manager e dirigenti, chiamati dalla casa madre per risolvere le sorti aziendali, pronti a scelte senza prospettive, ancora una volta palesemente a

spese dei dipendenti, peraltro guidate da una scarsa conoscenza della geografia. Nucetto distante da Roma? Nucetto-Roma: 607 chilometri, con 6 ore e 33 minuti, Beinasco-Roma: 698 chilometri, con 7 ore e 4 minuti. Basta sapere usare Google Maps. Questa la dimostrazione lampante che servono più lavoratori validi e motivati e meno manager, le cui strategie oltre ad essere inutili recano un grave danno ai lavoratori e all'operatività aziendale. Diffidiamo peraltro l'azienda da qualsiasi azione unilaterale riguardante trasferimenti di personale e ingiustificate pressioni sui singoli individui per qualsiasi motivo: tale comportamento dimostrerebbe ovvie intenzioni di licenziamenti mascherati".